In onore di Lenin partecipiamo tutti

Cronaca di Roma

mercoledì e giovedì al « Brevi corsi »

MENTRE 13.000 FAMIGLIE CHIEDONO CASE AL COMUNE!

Ancora mille letti con ogni comfort pei pellegrini al villaggio S. Marco

Tre fatti di cronaca che bastano da soli a definire la situazione prodotta da Governo e Giunta democristiani

Tre fatti di cronaca vogliamo oggi sottoporre all'attenzione dei nostri lettori; tre fatti di cronaca, che bastano da soli a definire in modo chiaro ed inequivocabile la situazione a cui ci hanno portato la politica del governo De Gasperi e la gestione fallimentare della Giunta Rebecchini.

Primo fatto di cronaca: al trentaduenne Nicola De Luca, reduce di guerra, ricoverato al Sanatorio «Pierantoni» perché affetto da tubercolosi tre giorni fa, insieme agli altri degenti viene notificato lo sfratto; i padroni di casa — la milanese Università Cattolica del Sacro Cuore — non vogliono più tisici nei loro locali e si pensa che vogliano adibirli ad alloggi per pellegrini; il reduce Nicola De Luca, alla notifica dello sfratto s'impressiona, non sa dove andrà a finire, in un ospedale peggiore dell'attuale, forse fuori Roma, addirittura, si aggrava, e nel giro di ventiquattr'ore, muore.

Secondo fatto di cronaca: quattordici famiglie, più di 50 persone, abitano da vari anni alcuni ambienti di proprietà della Società Strade Ferrate del Mediterraneo presso Ponte Buttaro sulla Laurentina: ora hanno ricevuto l'ordine di sgomberare entro la fine del mese. Il Ministero dei Trasporti e il Comune hanno preso lo stesso atteggiamento di Ponzio Pilato; il Comune, anzi, ha dato il suo *nulla osta* al procedimento di sfratto.

Proprio ieri un giornale del mattino dava i seguenti dati sull'attuale situazione del senza-tetto nella nostra città: 12.671 famiglie hanno chiesto che il Comune dia loro una sistemazione; 608 di esse sono già state sfrattate; 1881 sono sotto sfratto; 954 si trovano in convivenza promiscua (antigienica e antimorale — sottolinea quel giornale —); 383 sono tubercolotiche al completo; 252 vivono sparpagliate in vari buchi e tuguri della città.

Terza fatto di cronaca. Il terzo fatto di cronaca ce lo fornisce la agenzia semi-governativa ANSA, da un comunicato della quale stralciamo i seguenti brani:

«Ieri alle 10,30 autorità religiose e civili hanno inaugurato un nuovo albergo per i pellegrini denominato Villaggio San Marco. Questo complesso, che sorge su una superficie di *20.000 metri quadrati*, sito sulla via Flaminia nei pressi della Scuola blindata di cavalleria, comprende *otto padiglioni con camere da letto*, capaci di ospitare 125 pellegrini per padiglione. Si tratta di alloggi *decorosi* dove possono trovare ospitalità una o più persone. Non mancano le *comodità*. Ampie sono le *cucine* e le *dispense*. Questo Villaggio, che è il primo appositamente costruito per i pellegrini (è sorto in 70 giorni con il lavoro di 250 operai) avrà i suoi primi ospiti nel *febbraio prossimo*».

L'*Osservatore Romano* avrà un bel far capitomboli per dir cose deglutibili alle migliaia di disgraziati, che vivono da anni in baracche, in tuguri, in grotte e non hanno alcuna speranza di poter vivere in maniera decente e civile in un prossimo futuro; molti, troppi fatti concreti ci dicono che il governo, la Giunta, certe organizzazioni ecclesiastiche, che ricevono dallo stesso governo fior di milioni e milioni per far bella figura con gli ingenui, stanno completamente infischiandosene dei loro doveri e pensano — e basta con le ipocrite smentite! — a far quattrini. Pensano perfino con mesi di anticipo a preparare ogni *còmfort* moderno per chi sosterà a Roma tutt'al più una settimana, ma dimenticano di dare un tetto e un giaciglio senza cimici e pidocchi a chi risiede a Roma da anni e dovrà restarci per tutta la vita.

Domani, al Consiglio Comunale, sarà ripresa la discussione sul «Piano edilizio» del Comune: risate omeriche vorremmo far uscire da queste colonne se non si trattasse di una beffa di morte per migliaia di uomini, donne, bambini, denutriti, rachitici, tisici, artritici in Campidoglio si discute: si discute, sotto la pressione del Blocco del Popolo, il modo per non far sfrattare altra gente da Via Paola! Si discutono quindi altri sfratti, ma che cosa si costruisce: quei quattro casotti di Valco San Paolo e del Villaggio San Francesco?

Quale vergogna dovrebbero avere certi Presidenti del Consiglio, certi Sindaci e certi prelati biancovestiti, che, trascurando i loro compiti, fanno gli affittacamere e i tabaccai! Ma la vergogna non si addice a quella certa gente: il petto se lo debbono battere il tubercolotico Nicola De Luca, che è morto perché osava sperare di non essere cacciato dal suo sanatorio e le 13 000 famiglie che dormono all'addiaccio. In compenso, se baceranno le pile, anche coloro del 13.000 che sopravviveranno potranno «lucrare» l'indulgenza.

PASQUALE BALSAMO

Urge « plasma »!

Il signor Romolo Vallesi, sinistrato e ricoverato in un tugurio in via Tiburtina con moglie e un figlio a carico è malato di cirrosi epatica. Dopo essere stato ricoverato per 15 mesi al Policlinico, si trova attualmente nell'impossibilità di curarsi perché non è in grado di procurarsi il «plasma», medicinale che nessun Ente distribuisce gratis. Si rivolge perciò alla solidarietà popolare per poter acquistare il medicinale, che è costosissimo. Indirizzare le offerte alla nostra Segreteria.

Pietro Secchia oggi al Vittoria

L'annuncio dei dati sul tesseramento e la premiazione degli « Amici »

Fino alle 2 di questa mattina, in Federazione si susseguivano le notizie provenienti da tutte le Sezioni sugli ultimi dati del tesseramento. Non ci è possibile, perciò, dare alcuna cifra definitiva: possiamo solo assicurare che le classifiche sono completamente rivoluzionate e che stamane, al Teatro Vittoria, sarà dato un annuncio positivo per il lavoro dei compagni della Federazione romana.

Altrettanto si è verificato per la Federazione giovanile.

Nel corso della manifestazione, in cui prenderà la parola il compagno Pietro Secchia, saranno premiati anche gli « Amici de "l'Unità" » e i Gruppi che si stanno maggiormente distinguendo nella diffusione di questo numero, dedicato agli anniversari della morte di Lenin e della fondazione del P. C. I.

A celebrazione del 29. anniversario della fondazione del P.C.I., l'avv. Flore parlerà stamane alle 10 al Quarticciolo e De Caria alle 16 a Primavalle.

Per maggiore comodità dei compagni, ricordiamo che il Teatro Vittoria si trova in piazza Santa Maria Liberatrice; i mezzi dell'A.T.A.C., che più vi si avvicinano sono ED, ES. FL. L6. 18/23. 23/36.

CINQUE UDIENZE DEL PROCESSO FEDERICI

Scandalosi retroscena d'indagini e istruttoria

La polizia di Bocchini avrebbe agito egualmente - Le prove per Cortese e le prove per Federici - Come si manovra una ragazza incosciente

Una singolare sorte stanno subendo sui giornali della catena governativa i resoconti del processo Federici. Erano tutti « partiti in quarta » con grossi titoli in prima pagina e lunghi resoconti. Ma via via che si entra nel cuore del processo e in tutti si convalida l'opinione che gli imputati hanno ingiustamente scontato 27 mesi di carcere preventivo, i titoli diventano meno vistosi e sempre più brevi i resoconti che dalla prima passano in quarta pagina o in cronaca.

Ma non è solo il dubbio, sempre più forte, sulla colpevolezza degli imputati che consiglia codeste manovre. Troppi particolari sullo spirito singolare e unilaterale che ispirò le indagini e l'istruttoria sono venuti in luce, fin dalle prime sedute. Se ce ne fosse ancora bisogno, questo processo resterà come una delle più gravi testimonianze sull'urgenza di una riforma giudiziaria in Italia. E soprattutto sulla necessità di una nuova legge che regoli i poteri e l'azione della polizia. Polizia che invece opera, per « regolamento », come durante il fascismo, al servizio di coloro che hanno in mano il potere.

Se la sera dell'11 ottobre 47 in piazza Dante, fosse stato ucciso non un attivista dc, ma un milite fascista; se capo della polizia fosse stato ancora Bocchini; se il famoso comunicato alla radio che nella stessa sera, faceva i nomi di alcuni comunisti della zona, non fosse stato diramato da Scelba ma da Buffarini Guidi o dal duce in persona; che cosa avrebbe potuto fare di più la polizia fascista per convalidare l'infallibilità del proprio ministro?

Quando è che la polizia e la magistratura vanno caute, quando e che prima di incriminare chiedono « prove »?

Quando è che non hanno bisogno di prove?

Invero, per i fatti di P. Dante, non dovette essere defatigante la opera della polizia: Alfredo Pozzi il giovane operaio comunista della Manzolini, dopo appena poche ore di naturale esitazione derivante dallo sbigottimento per così grave e clamorosa accusa, si presenta lui in questura. Lo stesso fa Cesare Falconi. Ma essi portano la voce della propria innocenza. Falconi ha addirittura un alibi inoppugnabile: mentre Federici era accoltellato, egli faceva servizio sul suo taxi in altra zona di Roma.

Però, per fortuna dei funzionari in cerca di avanzamenti, la sera dell'11 in piazza Dante, c'era anche una piccola borsara nera. Non vogliamo qui illustrare di nuovo la figura di Felicetta Graziani. Tutti noi giornalisti che seguiamo il dibattito siamo rimasti, secondo le diverse opinioni politiche, sdegnati o desolati che tutto il processo sia stato imbastito sulle contrastanti dichiarazioni di una mitomane.

Ma è sintomatico che oggi in Italia, per tanti processi, (e in special modo per quelli politici) polizia e magistratura usino sovente una Felicetta. Ricordo il processo contro Cortese e gli altri dirigenti della federazione comunista di Caltanissetta: l'intera accusa era basata sulla testimonianza di una donnetta, una santa, cui la polizia aveva fatto dire di aver visto tutto, (per esempio, Cortese che dava un colpo in testa a un commissario). In udienza risultò chiaramente che non aveva visto niente. Dico niente. Tuttavia Cortese e gli altri compagni dovettero, per le dichiarazioni di quella donna, restare in carcere.

Nel 1947, la Graziani non aveva ancora 16 anni. Non occorre avere vocazione per indagini psicologiche per valutare la personalità della Felicetta. Trovatasi di fronte un simile « tipo », quale sarebbe stato il dovere della polizia, se veramente intenzionata di trovare il colpevole? Andare cauta non impressionare o suggestionare la ragazza, soppesare coscienziosamente quello che essa andava dichiarando.

Ora, è risultato che la Graziani, nello stesso giorno in cui venne arrestata, diede alla polizia una quantità di nomi a casaccio. La polizia, invece di diffidare dell'incoscienza e superficialità della ragazza, sfruttò questo lato della sua personalità per poter rapidamente e brillantemente concludere le indagini. « Quando fui arrestata un commissario mi disse, facci dei nomi e te mettemo subito fori ». E lei faceva « spontaneamente », come hanno dichiarato i funzionari, nomi di comunisti e firmava verbali e riconosceva persone.

"Arditi,, fascisti nelle squadre d.c.

In udienza la Graziani ha dichiarato che la drogavano. Qualcuno ha sorriso, ha ironizzato. Ma poi è risultato che se non la drogavano, per favorire la « spontaneità » certamente le davano da bere e l'eccitavano con caffè al col e sigarette..

Il terribile dubbio che gli imputati abbiano ingiustamente patito ventisette mesi di carcere si va affermando mano a mano che il processo va avanti. Alcuni di essi, per esempio, non parteciparono nemmeno alla rissa, altri neppure si trovavano sul posto. Così il Falconi, il quattordicenne Faccadenti, la Marciano. Nessuno degli accusatori dc, finora, ha potuto dire di aver visto uno degli imputati con un coltello in mano. Essi hanno parlato di un uomo che si sbottona un giubbotto, ed è risultato che Pozzi aveva invece un pullover che si sfila dalla testa.

Ma, come dicevamo, non è solo la posizione dei vari imputati che irrita avvocati di PC e pubblico dc in aula. Oltre ai metodi seguiti dalla polizia, e la maniera unilaterale con cui venne condotta la istruttoria, oltre all'ingiusta detenzione di alcuni imputati luminosamente innocenti, dal processo stanno venendo fuori particolari di carattere politico la cui diffusione certamente non fa piacere ai dc.

Dunque, le squadracce armate di clave ginniche (solo di clave?) c'erano veramente. Dunque il loro compito era realmente quello di provocare incidenti; che qualcuno delle squadracce avesse poi avuto la testa rotta poco importava ai dirigenti dc. Ai fini della campagna elettorale era anzi utile per gridare alla violenza dei comunisti. Ma da chi erano formate queste squadre? Basta pensare allo Aversi un fascista repubblichino fuggito dal nord che già le sere precedenti aveva creato incidenti al centro di Roma. Era imputato di rissa a piede libero. Ora è all'estero, ha dichiarato il suo avvocato. E certamente deve far molto comodo ai dc che la figura e l'azione di costui non possano essere messe in luce dal processo.

D'altra parte l'alleanza esistente tra fascisti e dc, strettissima durante la campagna elettorale, viene confermata da una strana lettera inviata all'« Unità » », come egli afferma, al presidente della Corte, dal famoso avv. Ambrosini il capo dell'Associazione Arditi di Italia. Scrive l'Ambrosini che in quei giorni egli, con le sue squadre, diede un valido aiuto allo svolgimento della campagna elettorale. Per tutta ricompensa, scrive ancora, i democristiani che noi « proteggemmo », dopo la campagna elettorale mi fecero arrestare.

Dunque i d.c. se avevano intenzione di presentarsi a questo processo sotto la luce di nitissimi « biancofiori » per quello che stanno venendo in luce saranno rimasti delusi. Quanta responsabilità di quello che avvenne in piazza Dante ricade su di essi?

R. L.

SPAVENTOSA CATENA DI SUICIDI

Si spara al cuore la figlia del medico condotto di Acilia

Una donna si getta nel Tevere - Atroce morte di un agricoltore

La giornata di ieri è stata funestata da tre pietosi suicidi. Verso mezzogiorno, la studentessa Elena Sorani, di diciotto anni, figlia del medico condotto di Acilia, dottor Garibaldi, si è uccisa con un colpo di pistola al cuore, approfittando dell'assenza del padre, venuto a Roma per ragioni di lavoro.

La ragazza si trovava a letto. Nella stanza sfaccendava la cameriera dodicenne Giuseppina Colucci. Con un banale pretesto, la Sorani faceva uscire la Colucci dalla camera, poi, estratta la pistola da un cassetto del comodino, dove l'aveva rinchiusa la sera precedente, si tirava un colpo al cuore rimanendo uccisa istantaneamente. La cameriera, udita l'esplosione, rientrava nella stanza e trovava la Sorani riversa sulle coltri macchiate di sangue. Per qualche istante, la Colucci restava immobile, senza fiato. Poi, invasa dal più profondo orrore, usciva e di corsa si recava ad avvertire i Carabinieri.

Poco dopo giungeva sul posto il maresciallo Crescimanno, comandante della Stazione di Acilia, il quale iniziava le indagini. L'accertamento delle cause del suicidio veniva seriamente ostacolato dal fatto che la morta non ha lasciato nessuno scritto. Il padre, affranto dal dolore, non ha saputo dare spiegazioni precise. Egli ha narrato che la figlia da molto tempo era gravemente ammalata di esaurimento nervoso, soffriva di insonnia ed era tormentata da incubi.

Elena Sorani era una ragazza taciturna e malinconica. Aveva una sorella più piccola e un fratello. La madre morì quando aveva ancora pochi anni. Il fratello, alcuni anni fa, si sparò un colpo di pistola, rimase ferito gravemente, ma sopravvisse. Alcune voci, che vanno prese però con molta prudenza, farebbero risalire ad un amore non corrisposto il tragico gesto della giovane studentessa. Il fatto ha destato profondo cordoglio tra gli abitanti di Ostia e di Acilia, tra i quali la morta contava numerose amicizie.

Alle 16,10 di ieri, la quarantasettenne Angela Clementi si è gettata da Ponte Duca D'Aosta. Alcuni passanti, che avevano assistito alla drammatica scena, hanno subito avvertito il bagnino Luigi Bigelli, dello stabilimento « Ciriola », il quale, balzato su una barca, a forza di vigorosi colpi di remo, raggiungeva il corpo della suicida trascinato dalla corrente e riusciva a trarlo a riva. Poi, con l'aiuto di Oscar Blando, protagonista del film « Sotto il sole di Roma », trovatosi a passare per caso sul Lungotevere, il bagnino caricava il corpo della donna su una auto e la trasportava a S. Spirito. Purtroppo, vani risultavano tutti gli sforzi dei medici di rianimare la suicida. Era ormai troppo tardi. Verso le ore 21, un fratello della morta si recava all'ospedale per procedere al riconoscimento. Egli non sapeva fornire alcuna indicazione sui movimenti del suicidio. Interrogato dal maresciallo dichiarava che la Clementi abitava in via Palermo n. 13, ma questa informazione risultava inesatta. Sul triste ed oscuro episodio le indagini sono ancora in corso.

Un altro fatto raccapricciante è accaduto nella località « Madonna di coccio », tra Albano e Castelgandolfo. Ieri mattina, in una grande cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, è stato rinvenuto il cadavere dell'agricoltore Bernardino Marfori, di 59 anni, nato a Filettino, residente a Castelgandolfo, persona assai nota in tutti i Castelli romani. Si suppone che il Marfori, che in questi ultimi tempi aveva dato segni di alienazione mentale, si sia calato nella cisterna, attualmente piena d'acqua, attraverso una botola che misura 60 cm. per 50. L'ipotesi della disgrazia è stata senz'altro esclusa.

Un'ora di lavoro dei tipografi per l'OMI

Malgrado la buona volontà manifestata dalle organizzazioni sindacali, non si è ancora riusciti ad ottenere la soluzione della vertenza dell'OMI sulla base delle eque, proposte avanzate dalla Camera del Lavoro e dal Sindacato metallurgici; proposte fatte proprie anche dai liberi sindacati. Anche l'intervento dei deputati e senatori della circoscrizione non ha dato finora i risultati sperati. Pertanto l'agitazione della categoria continua con lo sciopero intermittente nelle aziende metalmeccaniche mentre si prevede un inasprimento della lotta qualora non si raggiunga una rapida soluzione.

In questa situazione il Sindacato metallurgici ha ritenuto di dover convocare i rappresentanti provinciali della categoria per esaminare l'eventualità di una estensione dell'agitazione in tutta la provincia.

Domani pomeriggio, poi, tutti i dipendenti dell'OMI si riuniranno alla Camera del Lavoro per esaminare la situazione e per concordare una linea di condotta unitaria a salvaguardia degli interessi di tutte le maestranze. Intanto al Sindacato metallurgici continuano ad affluire gli aiuti da parte di lavoratori di altre categorie, per le famiglie dei compagni in lotta.

Il Comitato Direttivo provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai, ha deciso di dare la sua completa adesione all'azione concordata dalla Segreteria camerale per la risoluzione della vertenza. Pertanto esso invita tutti i propri organizzati ad effettuare una sottoscrizione di un'ora di lavoro in sostegno delle famiglie dei lavoratori della OMI in lotta, quale prima manifestazione concreta di solidarietà.

Scoperte 4 « case »

Due case di piacere clandestine sono state scoperte dalla Polizia dei Costumi in via Castelfidardo 56, presso l'affittacamere Adele N. Tre donne, una delle quali in intimo colloquio con un cliente, sono state fermate. La tariffa variava dalle mille alle duemila lire, di cui 700 andavano in tasca alla tenutaria. Altre due case clandestine sono state scoperte in via di S. Maria Maggiore 112 e 143

I FURTI DI ENERGIA ELETTRICA

Anche Gennaro Zingone sorpreso con lo "zeppo,,

E' comparso ieri dinanzi ai giudici della X sezione del nostro Tribunale Corrado Zingone, amministratore unico della ditta Gennaro Zingone alla Maddalena, imputato di furto aggravato per sottrazione continua di energia elettrica, effettuata nei suoi magazzini.

Era infatti risultato che il consumo dell'energia elettrica nei locali anzidetti appariva inferiore a quello che avrebbe potuto prevedersi; furono fatte indagini e si scoprì un'alterazione del contatore, nel quale apparivano manomessi i bolli di taratura.

Il comm. Zingone è stato pertanto condannato alla pena di 1 anno di reclusione e 12 mila lire di multa.

Questo è il secondo caso clamoroso di « zeppi al contatore ». Un anno fa, come i nostri lettori ricorderanno, fu la volta della casa del deputato d.c. Proia, nella quale il maggiordomo dell'on. effettuò la nota operazione.

Sospensione al Poligrafico in difesa della C. I.

Ieri mattina le maestranze dello stabilimento del Poligrafico di via Gino Capponi hanno sospeso il lavoro per una ora per protestare contro il provvedimento unilaterale preso dall'Amministrazione, che tendeva a limitare la libertà di azione della commissione interna. La pronta reazione dei lavoratori ha fatto sì che l'amministrazione accettasse di incontrarsi nella giornata di martedì con i rappresentanti dei lavoratori per precisare, collegialmente, i compiti della commissione interna in riferimento alla sua attività nell'interno dello stabilimento stesso

A proposito della falsificazione della firma dell'on. Tupini

Per un errore di trascrizione nel titolo pubblicato ieri sul pezzo relativo alla truffa di tre milioni consumata falsificando la firma dell'on. Giorgio Tupini, la prima riga formulata: Lettere firmate « Giorgio Tupini » — è diventata — Lettere firmate da Giorgio Tupini

Pur risultando dal testo della nostra notizia che la firma apposta alle lettere usate per la truffa non era dell'on. Tupini, ma apocrifa, riteniamo doveroso verso i lettori e verso lo stesso on. Tupini, chiarire l'increscioso errore di titolazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMENICA

Autotrasportatori e Spedizionieri: i comp. alle 10 in Federazione.

LUNEDI'

I Segretari, gli agit-prop, gli organizzativi di sez. nelle sedi dei rispettivi settori alle ore 18.30.

Le responsabili femminili di tutte le Sez. alle 16 in Fed. Le responsabili femminili sono vivamente pregate di portare riempiti i questionari sul lavoro di assistenza svolto.

Statali: la Comm. di Lav. alle 16 in Fed.

Venditori Ambulanti: Comit. Prov. della Confrecate di U.S. alle 17 in Fed.

Poligrafico Stato: Comit. di coord e comp delle C.I. e del C.D.S. alle 15.30 in Fed.

MARTEDI'

ATAC: i comp. della Cassa Mutua alle 16 in Federazione.

FF.SS.: l'interrel al comitato alle 18 in Federazione.

Albergo e Mensa: comp del C.D.S alle 16.30 in Federazione.

Attivisti sind.: le comp. alle 18 in Fed.

FF.TT.: i comp. consiglieri del CRAL, i compagni del Comit. Centrale della categ e la comm. di lav. alle 17 in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

Valle Aurelia - Tutte le lavoranti a domicilio dell'abbigliamento, lunedì alle 19 presso la Consulta Popolare.

Ferroviari - Assemblea ferrovieri ore 9, Via Andrea Doria 64

Alimentarisma - I lavoratori dell'industria del pecorino, oggi ore 10, alla C.d.L.

Petrolieri - Ass. straord. di tutti gli organizzati della categ., lunedì, ore 18.15, alla C.d.L. Relazione sul contratto naz. e sul momento sindacale.

Vetro - Ass. Gen operai e cristalli dipendenti V.I.S., lunedì, ore 19,30, alla C.d.L.

Edili - Comm. Int cantieri Italia, Nomentano, Tufello, Città Giardino, Parioli, lunedì ore 18 al Sind.

Metallurgici - I lavoratori dell'O.M.I. che abbiano o no ricevuto la lettera di licenziamento, lunedì ore 17, riunione alla C.d.L.

ERRATA CORRIGE - Nell'articolo sul ricorso del Blocco del Popolo al Prefetto l'avv. Gaeta che presenta Oscar e non Nino nell'articolo sulle Mense e cucinetti popolari. Forte Aurelio invece di Valle Aurelia.

L'ASSASSINIO DI MARCELLINA IN ASSISE

In sogno il padre morto gli disse che era nel pozzo

Il delitto di Marcellina, che impressionò fortemente l'opinione pubblica nell'agosto del '47, epoca in cui fu commesso, sarà giudicato domani dinanzi alla III sezione della Corte di Assise.

Il 15 agosto 1947 i giovani Emanuele e Vincenzo Soddimo si presentarono in una casa colonica di Marcellina, in provincia di Tivoli, di proprietà di Daniele Alessandrini, per contrattare l'acquisto di alcuni cesti di fichi.

In assenza del marito, Pacifica Alessandrini non potè stipulare la vendita, asserendo che Daniele era molto avaro e non tollerava che la moglie si occupasse di affari. I due Soddimo ritennero opportuno attendere l'arrivo del proprietario e, nell'attesa, chiacchierarono con Pacifica Alessandrini, la quale si lamentò dei maltrattamenti di cui il marito l'avrebbe fatta oggetto, descrivendolo violento e gelosissimo ed istigò i Soddimo ad ucciderlo.

Ed infatti, ritornato il Daniele e dopo aver cenato tutti insieme, Vincenzo Soddimo colpì reiteratamente alla testa l'Alessandrini con un bastone e lo gettò poi in fondo a un pozzo profondissimo, che si trovava nella tenuta. Gli assassini provvidero quindi a segnare l'orlo del pozzo in modo da far credere che il morto vi fosse caduto accidentalmente. Rinvenuto il cadavere dopo otto giorni, su indicazione di un figlio del morto che aveva sognato il padre e « aveva saputo da lui che il suo corpo si trovava nel pozzo » il perito prof. Belluzzi concluse, infatti, per il suicidio

Il comportamento della moglie dell'Alessandrini, però, e le testimonianze di alcuni vicini insospettirono le autorità che proseguirono le indagini e arrestarono i Soddimo e Pacifica Alessandrini.

Questa accusò i due fratelli di aver ucciso suo marito sotto i suoi occhi per depredarlo della somma di lire 250 000, mentre i Soddimo, negando risolutamente questa circostanza, accusarono la donna di averli istigati al delitto.

Il dibattito sarà presieduto dal commendatore Berni, P. M. il dott. Fini I dodici figlioli del morto si sono costituiti P. C con l'assistenza del prof Sotgiu, difensori per i Soddimo saranno gli avvocati De Simone, Passari, Jannetti e Nicola Madia e per la Pacifica Alessandrini, gli avv Cassinelli e Soria.

LUTTO - E' deceduto a Mentana il compagno Gionado Orazi. I compagni, compagni Antero Orazi, Liberato, Agostino Alessandra, Beatrice i nipoti e i familiari, tramite il nostro giornale, ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

CINEMA-TEATRO BERNINI

OGGI

ROBERT MICHTUM

In una produzione R.K.O.

La bella avventura

con: BARBARA HALE

Regia di Edward Killy

Sulla scena

Prosegue il grande successo di

Dante e Beniamino MAGGIO

nella nuovissima Rivista

SCUGNIZZI E FEMMINE

con:

Marika ROWAKI

Balletto BERNINI

Imminente al Cinema

CAPRANICA - EUROPA

IMPERIALE - MODERNO

CAPRANICHETTA

UN FILM SENSAZIONALE

OGGI e DOMANI ai Cinema

CAPRANICA — EUROPA

CAPRANICHETTA

ultime repliche del grande film del giorno

SOLTANTO IL CUORE FEMMINILE può conservare tanto a lungo il desiderio della vendetta... E per la vendetta mettere in gioco l'amore...

SILVANA MANGANO in il LUPO della SILA

un film lux

PRODOTTO DA DINO DE LAURENTIIS

DIRETTO DA DUILIO COLETTI

TOTO' e le DONNE

Le donne cedono al fascino dell'uomo più bello? Dell'uomo più giovane? Dell'uomo più intelligente? NO

Tutte le donne anelano l'uomo più interessante: quello che unisce al fascino dell'avventura le ricchezze favolose di Bengodi. Totò presenta il retroscena dell'amore e del piacere in un film vulcanico della LUX: L'IMPERATORE DI CAPRI *diretto da Luigi Comencini e prodotto da Carlo Ponti, che sarà programmato nei prossimi giorni al Cinema CAPRANICA, EUROPA, IMPERIALE MODERNO e CAPRANICHETTA.*

Cinodromo Roma

Domani sera alle ore 15.30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

OGGI — Tutta Roma ne parla: Ofelia in sarong

Imperiale e Moderno

Soli in un paradiso terrestre conobbero l'amore e la vita

A ARTHUR RANK presenta JEAN SIMMONS RONALD HOUSTON in Incantesimo nei Mari del Sud

Regia FRANK LAUNDER • EAGLE-LION • un film INDIVIDUAL

« PROFONDE SONO LE RADICI »

Oggi alle 17 e 21 repliche al Teatro Pirandello (V. Acquasparta) del dramma sul razzismo americano, che ogni compagno deve vedere. Prezzo unico L. 200.

PICCOLA CRONACA

OGGI DOMENICA 22 GENNAIO: San Gaudenzio. Il sole si leva alle 7.56 e tramonta alle 17,13. Durata del giorno ore 9.17.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 56, femmine 45; nati morti 3. Morti: maschi 19, femmine 23. Matrimoni 20.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 1,3-7,8: Campione: 0,6-8,2. Si prevede cielo sereno, temperatura in aumento e mare poco mosso.

FILM VISIBILI - « Ladri di biciclette » alle Alfieri; « Tamara » al Manzoni; « Stanotte scorrà il sole » all'Ambasciatori, Moderatissimo; « Forza bruta » all'Arcadia; « Lettera a tre mogli » al Clodio, Sperandio; « Il grande campione » al Delle Maschere, Stadium, Vittoria; « Viale Flamingo » Giulio Cesare;

ITALIA-URSS - Domani alle 18, in via Sala 1a, il dott. Cervoi parlerà su: « Chi ha tra ...to la causa della pace ». Possono intervenire i membri della Segreteria della Commissione Culturale e i responsabili di cerchia. Al Circolo della Garbatella (via Ferrati 12) domani alle 19,30, la dottssa M.T. Gallo parlerà su: « Il mio viaggio nell'URSS ».

NOZZE D'ORO - Ieri la signora Margherita De Angelis e Domenico Monza, circondati da sette figli e 20 nipoti, hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Auguri vivissimi.

FARMACIE DI TURNO - Flaminio: v. Fracassini 26 — Prati, Trionfale: v. A. Bogdo 29: v. Germanico 67; v. Cornelio 57; v. della Giulina 24; v. Cunda 30; v. G. Belli 106 — Borgo Aurelio: v. Borgo Pio 65 — Trevi, Campo Marzio, Colonna: L. Arenula 36; lg. Tiberina 40; C. Vitt. Em. 170; C. Vitt. Eman. 343 — Trastevere: S. Maria in Trastevere 7; v.le del Re 88 — Monti: v. Depretis 76; v. Nazionale 160 — Esquilino: v. Carlo Alberto 35; v. E. Filiberto 126; v. Prin. Eugenio 54; p. Fanti 109; v. Merulana 208 — Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. XX Settembre 25; v. Goito 13; v Settima 29; v. Piemonte 95; v. Marsala 10 — Salario, Nomentano: V.le Reg. Margherita 63; C. d'Italia 100; p. Crati 27; v. Pomi 13; Villa S. Filippo; C. Trieste 78; p. Lecce 13; C. Trieste 23; v.le XXI Aprile 60 — Celio: v. Celimontana 11 — Testaccio: v. L. Ghiberti 31-32; v. Ostiense 53; v. Aventino 78 — Tiburtino: v. Volsci 99 — Tuscolano, Appio, Latino: v. Orvieto 39; v. Appia Nuova 205; via Acaia 47; v. Cerfalia 1 — Prenestino Labicano, Tuscolano: v. Tuscolanatura 47; v. Aquila 27 — Ponte Milvio: v. Angelico 73; v. Settembrini 33 — Montesacro: C. Sempione 23; v.le Jonio 2 — Gianicolense: v. Poerio 19 — Garbatella: v. Machuli Strozzi 7-9 — Lido di Roma: v. Pilade 19

ESPULSIONE

Di Matteo Guerrino già della cellula Ospedale San Giacomo, Sezione Colonna, è stato espulso dal P.C.I.

Osservatorio

Il Sindacato Autonomo Autoferrotranvieri, in seguito al dibattito di giovedì scorso al Consiglio Comunale per la deliberazione del premio che la Giunta intende elargire ai tranvieri crumiri dello sciopero generale del 1 dicembre, ha inviato una lettera aperta al Consiglio Comunale.

La lettera dice testualmente che « il Sindacato autonomo, che non partecipò a quello sciopero, protesta indignato contro un provvedimento che suona offesa per i lavoratori e ne avvilisce la loro coscienza sindacale » e conclude: « i tranvieri appartenenti al suddetto Sindacato ringraziano perciò il Comune per la sua... generosità, ma non possono accettare denaro che gli scotterebbe in mano ».

Che ne dice il Sindaco e il Presidente dell'Atac?

Teatri - Cinema - Radio

FILARMONICA - Domani alle 17,15 all'Eliseo il gruppo Pro Musica Antica di Bruxelles eseguirà musiche di Guillaumee de Machaut, Josquin del Prez, Orlando di Lasso, Monteverdi, Orazio Vecchi, Bianchi e Dufay.

CIRCOLO DEL CINEMA - Questa mattina alle 10,30 verrà presentato al cinema Barberini il film « Breve incontro » di David Lean. La proiezione è riservata ai soci.

TEATRI

ARTI: ore 16 e 19: comp. Scelzo, Paal, Porelli: « La Presidentessa » — ELISEO: ore 16 e 19,30: comp. De Filippo: « La grande magia » — OPERA: ore 17: « Tosca » — PALAZZO SISTINA: ore 21: comp. Totò: « Bada che ti mangio » — PIRANDELLO: ore 17 e 21: compagnia Maschetone: « Profondo sono le radici » — QUATTRO FONTANE: ore 17 e 21: compagnia Becco Giallo: « Grida la folla » — QUIRINO: ore 17 e 21: comp. Ruggero Ruggeri: « Tutto per bene » — TEATRO DEI SATIRI: « Rome Theatre Guild Biography » (in inglese) regia di Richard Dunlap (ore 21) — VALLE: ore 17 e 21: comp. Nino Taranto « Appuntamento in palcoscenico ».

VARIETA'

A B C.: Nel mar dei Caraibi e riv — ALHAMBRA: Seduzione e comp. Marotta — ALTIERI: Ladri di biciclette e riv. — AMBRA: Scandalo internazionale e riv. — LA FENICE: Abbandonata in viaggio di nozze e riv. — LA MARMORA: Sul fiume d'argento — MANZONI: Tamara, figlia della steppa e riv. — NUOVO: Il mio corpo ti scaldera e riv. — PRINCIPE: Disonorata e riv. — VOLTURNO: Sindbad il marinaio e rivista.

CINEMA

Acquario: Totò le Mokè — Adriatico: I pagani dell'odio e riv — Adriano: Gli invincibili — Alba: La storia dei doni Wasser — Alcyone: Sindbad il marinaio — Ambasciatori: Stanotte sorgerà il sole — Apollo: Totò le Mokè — Appio: Il cielo sulla palude — Arcobaleno: No minor vices — Arenula: Forza bruta — Astoria: Sindbad il marinaio — Astra: Il cielo sulla palude — Atlante: Totò le Mokè — Attualità: Vecchia California — Augustus: La parata delle stelle — Aurora: Sarabanda tragica — Ausonia: Jhonny Belinda e riv. — Barberini: Gli invincibili — Brancaccio: Fiore nella polvere — Capranica: La strage di Alma — Capitol: La fonte meravigliosa — Capranichetta: Il lupo della Sila — Castello: Il trovatore — Centrale: Il valzer dell'imperatore — Cine-Star: Al di là delle colline — Clodio: Lettera a tre mogli — Colosseo: La signora in ermellino — Colonna: Al di là dell'orizzonte — Colosseo: La lunga attesa — Corso: La fonte meravigliosa — Cristallo: Giovanna D'Arco — Delle Maschere: Il grande campione — Delle Provincie: Passaggio a Nord Ovest — Delle Vittorie: Riso amaro — Del Vascello: Trovate la Nina — Diana: La quercia dei giganti — Doria: I bruciati — Eden: Il mio corpo ti scaldera — Esquilino: Bufalo Bill — Europa: Il lupo della Sila — Excelsior: Giov